

NUOVE ASSUNZIONI "IN BIANCO" per il 30% per mancanza di competenze adeguate, esperienza e capacità di affrontare problematiche concrete. La Provincia e le associazioni di categoria si impegnano a formare gli studenti delle scuole superiori

Il lavoro c'è... ma non sempre si vede



LA CONVENZIONE segna l'impegno della Provincia accanto a tutte le associazioni di categoria del territorio che cercheranno di incidere direttamente nella formazione dei nuovi diplomati attraverso una serie di stage "continuativi" nelle aziende del territorio selezionate proprio dalle categorie

NOVARA • La crisi occupazionale è una realtà innegabile anche sul territorio novarese. Il tasso di disoccupazione arriva a quota 7,6% con un incremento di quasi quattro punti percentuali negli ultimi cinque anni, le ore di cassa integrazione sono aumentate del 100% in un anno e, sebbene si evidenzino segnali di ripresa non è detto che questa interessi il mondo del lavoro.

In sostanza i posti "persi" non saranno necessariamente recuperati e allora diventa fondamentale reinserire i lavoratori,

formarli, aggiornarli e dove possibile indirizzarli verso professioni che lasciano margini di assunzione. Analogo ragionamento vale per chi nel mercato del lavoro deve ancora entrare: i giovani studenti che oggi programmano un futuro certamente non facile, ma che possono trovare percorsi formativi già in funzione di una prossima assunzione. Entra qui in gioco l'analisi dei fabbisogni professionali effettuata dalla Provincia di Novara in collaborazione con le associazioni di ca-

tegoria che evidenzia come delle oltre 2mila assunzioni previste per l'anno 2010 nei settori produttivi considerati sul territorio provinciale di Novara, numerose appartengono a categorie professionali per le quali viene sottolineata una grave difficoltà di reperire manodopera sul mercato. Circa il 30% delle assunzioni evidenziano, infatti, problematiche tra le qualifiche dirigenziali nel settore dei rapporti con i mercati (56,3%) e con le professioni ingegneristiche (87,5%), mentre negli ad-

detti al commercio presentano particolari difficoltà gli addetti alla ristorazione (30,1%) ed il personale di segreteria (68,3%), per scendere infine agli operai specializzati ove le criticità si concentrano sugli addetti alle macchine di produzione industriale (37,5%) e sugli addetti alle rifiniture delle costruzioni (39,8%).

Insomma, si affacciano al nuovo mondo del lavoro esordienti che mancano di competenze, esperienza e capacità di affrontare problematiche concrete... Sembra argomentazioni del selezionatore al termine di un colloquio finito male. Proprio così e proprio per questo la Provincia di Novara ha stretto un patto con le associazioni di categoria e le scuole del territorio per mettere in atto interventi per riequilibrare il rapporto tra domanda ed offerta.

Una strategia che prevede una serie di tirocini continuati nel tempo negli ultimi tre anni delle scuole superiori: "Gli studenti frequenteranno periodi di lavoro nelle aziende, sempre le stesse, per il triennio così da essere preparati all'approccio con il mondo del lavoro". Ha spiegato l'assessore Annamaria Mariani che ha precisato: "Un percorso per accrescere la conoscenza del mondo del lavoro, soprattutto allo scopo di favorirne il successivo inserimento. A tal fine è stato chiesto alle Associazioni di categoria del territorio provinciale di sottoscrivere una convenzione che si propone di attuare attività volte ad integrare la formazione scolastica al fine di permettere agli stessi di acquisire in modo continuativo solide competenze pratiche spendibili nel mondo del lavoro".

"Tale obiettivo - conclude Mariani - sarà posto in essere attraverso periodi di stage e percorsi formativi organizzati sulla base di un progetto personalizzato relativo a più annuità per ogni studente coinvolto".

Emanuele Navazza

Palazzo Natta: in visita gli studenti giapponesi

Le studentesse della Aoyama Gakuin in visita a Palazzo Natta.

Lo scambio culturale e didattico con l'Its Pascal è arrivato al settimo anno consecutivo. Le 4 studentesse saranno portate in visita ad Arona e Venezia.

